



Prot. int. n° UFVG2008/105

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna  
(3-9 novembre 2008)**

*Daniele Andronico*

Le osservazioni dell'attività eruttiva dell'Etna sono state compilate grazie alle registrazioni delle 5 telecamere della rete di sorveglianza INGV – Sezione di Catania. Venerdì 7 è stata effettuata una ricognizione sul vulcano insieme a Rosanna Corsaro, Luigi Lodato, Salvatore Distefano (INGV-Catania) e personale del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi, con l'obiettivo di raggiungere il campo lavico attivo dell'eruzione 2008 ed eseguire osservazioni e campionamento dei flussi lavici. Tuttavia, giunti nei pressi della porzione superiore della frattura, si è formata una fitta nebbia intorno alla zona sommitale del vulcano che ha impedito qualsiasi tipo di ricognizione, sia in Valle del Bove che successivamente sui crateri sommitali.

La Figura 1 mostra la mappa schematica dell'area sommitale con l'attività prevalente dei singoli crateri.

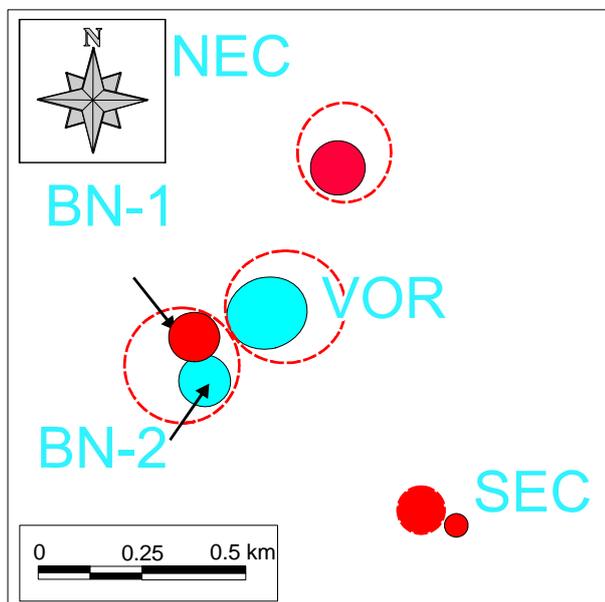


Figura 1 – Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. VOR = Voragine; BN-1 e BN-2 = Bocca Nuova; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est.

In rosso sono rappresentati i crateri caratterizzati da un degassamento più consistente, in celeste quelli caratterizzati da fenomeni di degassamento più blando o attività fumarolica limitata.

## **Eruzione 2008**

Prosegue l'eruzione lungo la frattura apertasi il 13 maggio scorso sull'alto fianco orientale dell'Etna. Durante la settimana, le osservazioni dalla telecamera di Milo sono state discontinue per la presenza di nubi. L'attività effusiva visibile è connessa alla continua apertura e chiusura di bocche effimere localizzate al termine di brevi porzioni di flussi lavici

ingrottati. La Figura 2 mostra degassamento sia sulla porzione superiore della fessura eruttiva che in corrispondenza della fuoriuscita in superficie di un flusso lavico (Figura 2c,d,e). Dalle sole immagini della telecamera, tuttavia, non è possibile stimare la quota dei fronti lavici visibili più avanzati.

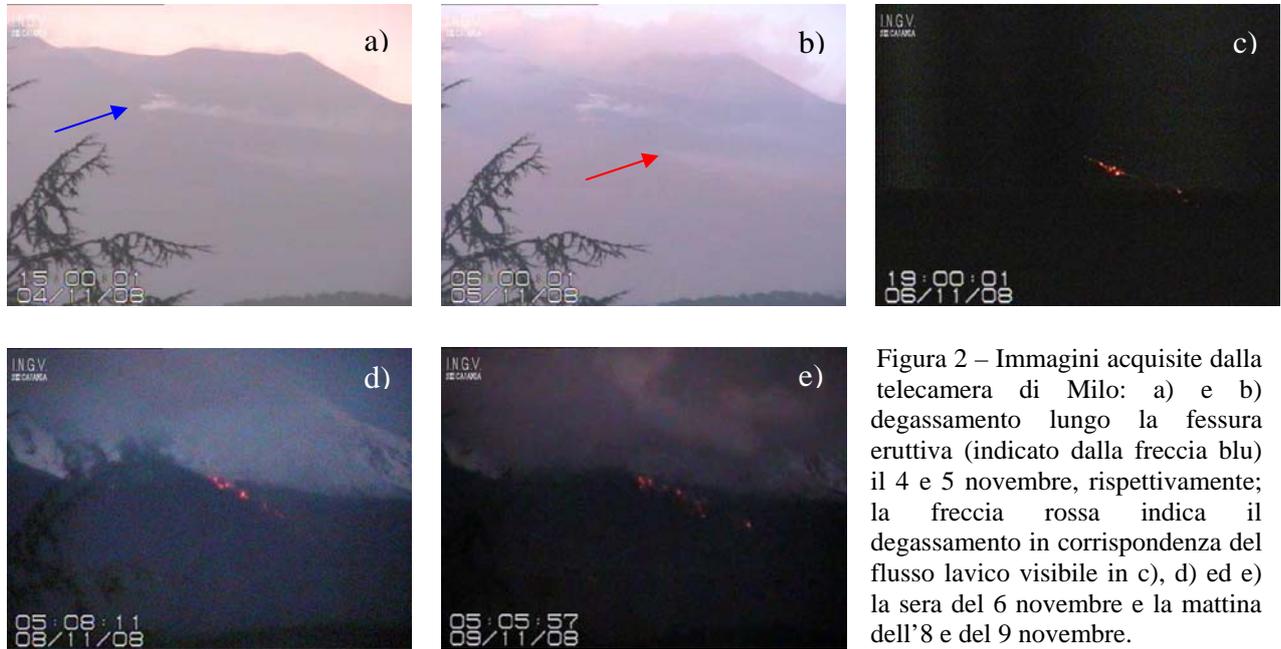


Figura 2 – Immagini acquisite dalla telecamera di Milo: a) e b) degassamento lungo la fessura eruttiva (indicato dalla freccia blu) il 4 e 5 novembre, rispettivamente; la freccia rossa indica il degassamento in corrispondenza del flusso lavico visibile in c), d) ed e) la sera del 6 novembre e la mattina dell’8 e del 9 novembre.

### Attività sommitale

Per quanto riguarda l’attività sommitale, è da rimarcare ancora una volta che l’attività di degassamento più sostenuta è presente al Cratere di NE (Figura 3a). Anche alla BN1 è stato osservato un degassamento quasi continuo per tutta la settimana (Figura 3b).



Figura 3 – a) La vista panoramica del vulcano mostra che il degassamento sommitale (piegato dai venti verso est) è in gran parte associato al Cratere di NE; b) l’inquadratura ristretta sui crateri evidenzia il degassamento prodotto anche dalla Bocca Nuova.

Infine al Cratere di SE è presente degassamento sia dall’area sommitale che dall’interno della depressione craterica presente sul fianco orientale, come registrato dalle telecamere (Figura 4) ed osservato durante la ricognizione del 7 novembre (Figura 5).



Figura 4 – Degassamento presso il Cratere di SE nei giorni 4, 5 e 7 novembre (da sinistra a destra, rispettivamente).



Figura 5 – Il Cratere di SE la mattina del 7 novembre poco prima di essere completamente avvolto dalle nuvole.

### **Flusso di SO<sub>2</sub>**

I valori di flusso di SO<sub>2</sub> rilevati all'Etna con la rete FLAME e con le traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura hanno mostrato, nel periodo 3 novembre - 9 novembre, una media di 1400 t/d con un massimo di ~2000 t/d fatto registrare l'8 novembre ed un minimo di ~1000 t/d il 3 novembre. Durante la settimana non si è evidenziato alcun trend significativo.

### **Ringraziamenti**

Si ringrazia il personale del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi per la disponibilità fornita durante il sopralluogo.

### **Copyright**

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

**La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**